

vent'anni che la Dc era un'esperienza passata mentre in tutto il centro Europa trionfano i cristiano-democratici. Terzo esempio. Il Pdl è nel Partito popolare italiano. Davvero pensate che La Russa e Meloni da un lato e Brunetta e Cicchitto dall'altro si siano convertiti al popolarismo cattolico? La confusione italiana scivola nella sciatteria culturale. Un'altra bestialità è il sistema maggioritario che non funziona in paesi in cui sono radicate opinioni politiche diverse. I sistemi elettorali sono delle complesse macchine fotografiche che rilevano le opzioni politiche di un paese. La fotografia la si può ritoccare con la soglia di accesso per evitare la frantumazione ma non la si può cambiare come è avvenuto in questi 20 anni in cui una minoranza poteva prendere il 55 per cento dei deputati. In un paese con opzioni politiche multiple, un sistema maggioritario produce frantumazioni partitiche perché l'utilità marginale di ciascuno aumenta e tutti fanno partiti personalissimi. Ultima sciocchezza, la sacralità del programma. Che sia essenziale per ciascun partito avere un programma credibile è fuor di dubbio, ma che esso possa sostituire un pensiero e una cultura politica è solo una bestialità. I programmi sono l'anima di una proposta politica senza la quale i partiti si trasformano in centri studi o in modesti gruppi di potere.

Questo sistema politico ha ritenuto di salvarsi affidando in questi venti anni l'economia italiana nelle mani di tecnici autorevoli con i risultati che abbiamo sotto gli occhi. L'Italia, non uscirà dal declino se non avrà consapevolezza di queste anomalie e il coraggio di buttare nel fuoco questo "bestiario" ricominciando, per dirla con l'indimenticabile Tortora, "il dove eravamo rimasti", perché mai come ora è il tempo dei costruttori di politica, non di modesti gestori.

Paolo Cirino Pomicino

pa Francesco.

Nella celebre intervista concessa a Eugenio Scalfari, Bergoglio arriva a sostenere

nea editoriale, ne prendiamo atto rimarcando comunque che le nostre critiche a

le nostre trasmissioni.

Alessandro Gnocchi e Mario Palmaro

sembra remare a tutta forza in direzione opposta?

Mattia Rossi

## Capisco il disagio, ma nella chiesa si cammina col Papa o si va verso lo scisma

Da sociologo, ho letto con interesse l'articolo di Alessandro Gnocchi e Mario Palmaro, come spia di un disagio rispetto a gesti e atteggiamenti di Papa Francesco che anch'io ho rilevato in settori minoritari ma non irrilevanti della chiesa. Assunto e trasformato in riflessione e cultura, questo disagio può essere utile, e credo che lo stesso Papa Francesco lo preveda e ne tenga conto nella sua visione di una chiesa dove, come ama spiegare, l'unità non va confusa con l'uniformità.

Il disagio non va però confuso con il rifiuto del Magistero ordinario, che invece porta verso lo scisma. La tesi potrà sembrare forte, ma la si capisce con un passo indietro. Quando, a partire almeno dal 1968, il venerabile Paolo VI cercò di prevenire certe derive del post Concilio, i progressisti rifiutarono di seguirlo sostenendo che i pronunciamenti del Papa non erano infallibili e costituivano semplici indicazioni pastorali, da cui si poteva dissentire rimanendo buoni cattolici. Continuarono con il beato Giovanni Paolo II. Il cardinale Ratzinger e il cardinale Scheffczyk replicarono affermando non che tutto il Magistero è infallibile - una solenne sciocchezza, di cui non conosco seri sostenitori - ma che non si può essere cattolici accettando solo i rarissimi pronunciamenti infallibili dei pontefici: per stare nella chiesa occorre camminare con i Papi e farsi guidare dal loro Magistero quotidiano. Fuori da questo cammino stretto c'è la

strada larga che porta allo scisma.

E' un rischio - per usare categorie politiche non del tutto pertinenti, ma che aiutano a capire - a sinistra. Ma è un rischio anche a destra, dove - naturalmente a proposito di testi diversi da quelli criticati dai progressisti - si cominciò a ripetere la stessa stanca canzone secondo cui, per esempio, certi documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II non sono infallibili e sono meramente pastorali, per cui potrebbero essere tranquillamente ignorati o rifiutati.

Benedetto XVI cercò di mettere ordine con la sua famosa proposta della "ermeneutica della riforma nella continuità", che invitava ad accogliere lealmente gli elementi di riforma del Concilio interpre-

tandoli però non contro il Magistero precedente ma tenendo conto di questo. La proposta fu rifiutata a sinistra, e spesso capita male a destra. Qui si plaudì alla continuità dimenticandosi della riforma, e si credette che il Papa autorizzasse ad accogliere, del Vaticano II, solo quanto avesse presentato in modo nuovo ("nove") quanto era già stato insegnato prima, rifiutando invece quanto era in effetti "novum", nuovo, non - secondo Benedetto XVI - in contraddizione con il magistero precedente ma certo non riducibile a questo. Non era così. Questa "destra" interpretò il discorso di commiato di Papa Ratzinger ai parroci romani del 14 febbraio 2013 come un'ammissione che l'ermeneu-

tica della riforma nella continuità era fallita. Mentre quello che era fallito era il tentativo di usare Benedetto XVI per rifiutare il Concilio. Rivendicando orgogliosamente il suo ruolo di teologo al Concilio in quella "Alleanza renana" dei padri conciliari tedeschi, francesi, belgi e olandesi che proposero alcune delle principali riforme del Vaticano II, Papa Ratzinger chiariva, al momento di lasciare il ministero petrino, che nulla nel suo pontificato autorizzava a rifiutare la riforma in nome della continuità.

E' possibile che Papa Francesco avvii ulteriori riforme nella chiesa, che il cattolico fedele dovrà accogliere con docilità e insieme cercare di leggere non contro gli insegnamenti dei precedenti pontefici ma tenendo conto di essi. Nell'enciclica "Caritas in veritate" Benedetto XVI ha chiarito che l'ermeneutica della "riforma nella continuità" non riguarda solo il Vaticano II ma tutta la vita della chiesa.

La formula di Benedetto XVI sarà di grande aiuto per metabolizzare il disagio, e per trasformarlo in una voce utile nella grande sinfonia della chiesa. Costruire la continuità come rifiuto della riforma, o dichiarare di voler seguire il Papa solo nei suoi pronunciamenti infallibili - un paio al secolo -, confinando tutto il resto in una sfera del "fallibile" che potrebbe essere ignorata, porta invece, magari insensibilmente, allo scisma.

Massimo Introvigne

IL RIEMPITIVO  
di Pietrangelo Buttafuoco



Questa "bizzarra e diffusa idea che gli attori lavorino gratis", dice Annalisa Canfora che è un'attrice professionista, paga le tasse e non fa la furba (magari occupando un teatro e mettendo in scena - con la benedizione dell'Anima Mundi - la palingenesi di tutte le virtù civiche, legalitarie e democratiche senza versare soldi all'Enpals e alla Siae), è una convinzione consolidata di tanti al punto che è stata estesa a tutta la fatica dell'arte, dell'immaginazione e della fantasia. Nessuno, infatti, si pone il

problema che la scrittura, la recitazione o l'esecuzione di un brano sia lavoro bisognoso di salario e quando vedo i pezzi da novanta del Rodotà-tà-tà-pensiero precipitarsi al Valle occupato mi chiedo - giusto perché loro hanno in dispetto tutta un'Italia corrotta da un pregiudicato condannato per frode fiscale - se si pongono il problema dei tanti attori i cui guadagni sono sempre più minimi e sempre più tassati, dopo di che passo oltre e non ci penso più. Telefono a Ninni Pingitore e gli butto lì un'idea: occupiamo il Salone Margherita e ne facciamo bivacco per i nostri manipoli?

### COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO (BR)

Via Pascoli civ. 1 - tel. 0831/964930 - fax 0831/964670

#### AVVISO DI GARA ESPERITA

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento dei lavori relativi al Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile nel Comune di San Michele Salentino (CIG 4998852F27), di cui al bando pubblicato alla GU n. 32 del 15.03.13 è stata aggiudicata in data 02.09.2013 alla ATI "METRO COSTRUZIONI srl - IDROTERMICA di Abbatista Nicola" con sede in Napoli alla via Manzoni, civ. 132 per il prezzo di € 888.223,50 determinato dal ribasso offerto del 28,297%. Avviso ed esito integrati della gara disponibili sul sito: [http://www.comune.sanmichelesal.br.it/bandi/bandi\\_opere\\_pub\\_scad.asp](http://www.comune.sanmichelesal.br.it/bandi/bandi_opere_pub_scad.asp)

Il Responsabile del Settore Tecnico  
Ing. Giuditta MORO

# 12-13 OTTOBRE

## Le mele scendono in piazza.

**SCENDI IN PIAZZA ANCHE TU CONTRO LA SCLEROSI MULTIPLA**

Sabato 12 e domenica 13 ottobre vai in una delle 3000 piazze italiane e scegli le mele dell'AIMS. Aiuterai la ricerca scientifica contro la sclerosi multipla e darai una mano a potenziare i servizi per le persone colpite, che il più delle volte sono giovani tra i 20 e i 40 anni.

**LA MELA DI AISM**

**SCLEROSI MULTIPLA**  
associazione italiana

un mondo libero dalla SM

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Clicca su [www.aims.it](http://www.aims.it) per conoscere le piazze più vicine.

NUMERO SOLIDALE  
**45593**

Dal 1 al 20 ottobre dona 1 euro con cellulare personale TIM, Vodafone, Wind, 3, PostMobile, CoopVoce e HoVera, 2 euro per ogni chiamata allo stesso numero da rete fissa IWT, oppure 2 o 5 euro telefonando allo stesso numero da rete fissa TELECOM ITALIA e FASTWEB.